

L

limiti più naturali e più stabili sono i soli che l'uomo non può cambiare; essi sono indipendenti dalle politiche rivoluzioni.

LIMITI POLITICI o frontiere degli Stati. Sono ordinariamente circondati sulle carte da catene di punti bislungi tramezzati qualche volta da punti rotondi. Le catene di monti, i fiumi ed i mari servono sovente di limite. V. DIVISIONE.

LIMITROFI, agg. I paesi limitrofi sono quelli che si toccano ne' loro limiti, o confini.

LINEA, s. f. Questo termine usato assolutamente significa l'equatore.

LONGITUDINE, s. f. Dimensione della terra dall'O. all'E., poichè per questo verso la terra conosciuta dagli antichi era più lunga. Di qui nasce il nome di longitudine dato alle distanze parallele all'equatore, ed in quest'ultimo cerchio si noverano i gradi di longitudine, che non altro sono che la distanza fra il primo meridiano di convenzione, ed il meridiano d'un luogo qualunque. Avendo i Francesi fissato il meridiano di Parigi per punto principale, vi si contano pertanto 180 gradi di longitudine all'E. di Parigi, e altrettanti all'O. La longitudine cambia ad ogni passo che si fa dall'E. all'O. Ma se si seguisse sempre uno stesso meridiano, andando da un polo all'altro, sarebbesi sempre sotto la stessa longitudine. Come i paralleli all'equatore hanno una circonferenza più piccola quanto più s'allontanano dall'equatore, ne viene che i gradi di longitudine diminuiscono d'estensione nel tempo stesso che la latitudine si fa più grande. La longitudine di un astro si prende sull'eclittica e non sull'equatore, ed all'E. o all'O., del punto equinoziale di primavera, che è per l'ordinario il primo punto dell'ariete. Ella si misura con segni, gradi, minuti, ecc.

LONTANANZA, s. f. Differenza fra il luogo del sole e quello d'un pianeta, o la quantità dei gradi della distanza d'un pianeta dal sole per riguardo al nostro occhio, che osserva dalla terra.

LUNA, s. f. Uno dei pianeti il più utile alle nostre cognizioni dopo la terra. Il suo diametro è di 782 leghe, e la sua distanza media dal sole di 86,324 leghe, e la sua rivoluzione periodica intorno alla terra, della quale ella è il satellite, si fa in 27 giorni, 7 ore, 43' e 12". Appare alla vista nel corso di una lunazione in differenti aspetti conosciuti sotto il nome di fasi. Se ne contano 4: la prima, che rigorosamente parlando non sarebbe una fase perchè non si vede la luna, chiamasi luna nuova. Allora il sole e la luna rispondono allo stesso punto del cielo, vale a dire sono in congiunzione. Quindi avviene che la parte della luna rivolta verso il sole è l'unica illuminata da quest'astro, mentrèchè la parte rivolta verso la terra si trova nell'oscurità. Nel giorno in cui accade questa fase, la luna si leva e tramonta quasi nello stesso tempo che il sole. Nel terzo giorno dopo queste fasi cominciasi a scoprire una piccola porzione dell'emisfero illuminato dalla luna, e quando questo satellite è giunto a 90 gradi del sole si scorge la metà del suo emisfero illuminato. È conosciuta questa seconda fase sotto il nome di primo quarto. Nel giorno in cui essa succede, la luna levasi verso il tempo del passaggio del sole al meridiano. Continuando la luna il suo corso, la parte del suo emisfero, che si vede illuminata, continua a crescere fino a tanto che giunta la luna a 180 gradi dal sole si scopre l'emisfero intieramente. Si dà a questa fase il nome di plenilunio.

L

Il sole e la luna sono allora in opposizione. Nel giorno del plenilunio essa si leva verso il tempo del tramontare del sole. Dopo questa fase, va dileguandosi alla vista l'emisfero illuminato dalla luna fino al punto in cui ella è a 270 gradi del sole. Allora è la quarta fase e l'ultimo quarto: in questo giorno levasi la luna verso mezzanotte. Passato questo tempo la luna si approssima a' 360 gradi della sua rivoluzione, e ritorna in congiunzione col sole. Non essendo uniforme il moto della luna, è stato difficilissimo il calcolarne i periodi.

LUOGO, s. m. Il luogo d'un pianeta è la sua longitudine.

M

MAESTRALE O MAESTRO, s. m. Chiamasi così sul Mediterraneo il vento che soffia fra il nord e l'ovest, vale a dire al Nord-ovest.

MANICA, s. f. Spazio di mare chiuso fra due terre.

MAPPAMONDO, s. m. Carta de' due emisferi. Ve n'ha di rotondi o sferici in forma di globi, e di piani chiamati planisferi.

MARE, s. f. Congregamento d'acque che circondano i continenti.

MAREE, s. f. Oscillazioni regolari e periodiche del mare per l'attrazione della luna e del sole. Flusso, e riflusso del mare.

MATEMATICHE, s. f. pl. Vocabolo derivato dal greco, e significa la scienza per eccellenza, perchè essendo la sola suscettiva d'una dimostrazione rigorosa, tiene il primo seggio su tutte. Possonsi definire le matematiche, una scienza che ha per oggetto le quantità, o più generalmente tutto ciò che ammette aumento o diminuzione.

MATERIALI, s. m. pl. Chiamansi così i disegni originali o Carte che servono a formarne poi altre.

MEDITERRANEO, s. f. Mare in mezzo alle terre.

MERIDIANA, s. f. Linea nel piano del meridiano; sezione del meridiano.

MERIDIANO, s. m. Gran circolo che divide l'equatore ad angoli retti, e spartisce così il globo in due emisferi, quello d'oriente e quello d'occidente. Marcansi d'ordinario sul globo 24 meridiani, uno per 5 gradi.

MERIDIANO (primo) o longitudine geografica. Distanza d'un luogo della terra da un meridiano, che per convenzione si considera come primo meridiano.

MERIDIONALE, agg. Al mezzodì, da quella parte. Dicesi Francia meridionale quella verso il Mezzodì.

MEZZALUNA, s. f. Allorchè la luna nuova non mostra che una piccola parte della sua superficie terminata in due punte e che va aumentando, è denominata così.

MEZZODI, s. m. Parte del mondo opposta a quella del settentrione. Dicesi il mezzodì dell'Europa, il mezzodì della Francia, e il vento del mezzodì; altrimenti si denomina il Sud.

MIGLIARI, agg. Colonnette, o limiti che indicano le miglia, od altre misure itinerarie.

MIGLIO. V. MISURE.

MINIARE. V. COLORIRE, LAVARE.

MINUTO, s. m. Derivato da parola, che significa diminuire. Un minuto è la sessantesima parte d'un'ora e di ogni grado d'un cerchio.

MIRIAMETRO. Nuova misura itineraria di Francia, di 30,780 piedi, che fa 5131 tese in circa.

M

MISURE ITINERARIE.

Geografia Antica.

Table with 3 columns: metri, tese, autori. Lists various measurements like Cos Indiano, Lega Gallica, etc.

Geografia Moderna.

Table with 3 columns: metri, tese, autori. Lists modern measurements like Agachs di Turchia, Braccio 5 piedi, etc.

MOLO, s. m. Lavoro massiccio di muremento costruito, e fondato in mare, in forma d'argine.